ULTIME l'Unità NOTIZIE

QUALI ALTRI OSTACOLI INVENTERA' SFORZA?

L'URSS propone all'Italia il programma dei negoziati commerciali

1) Conclusione di un accordo di commercio - 2) conclusione di un accordo sulle riparazioni - 3) conclusione di un trattato di navigazione

L'Unione Sovietica ha inviato al governo italiano una nota di risposta a una nota del Ministro Sforza secondo cui al governo italiano «non pareva opportuno d'intavolare negoziati sulla questione delle riparazioni simultaneamente con i negoziati commerciali». Afferma la nota sovietica:

La nota sovietica

«La nota di ambasciata del 9 marzo 1948 chiariva di già l'opinione del Governo sovietico sulla opportunità dell'inclusione, nel programma dei prossimi negoziati economici tra i nostri Paesi, della questione concernente le forniture di produzione corrente dell'industria italiana in conto riparazioni. La stessa nota di ambasciata dichiarava che, sottoponendo la proposta concernente i negoziati sulle riparazioni, il Governo sovietico intendeva che durante tali negoziati le parti rimanessero nei limiti delle disposizioni del trattato di pace sia per quanto riguarda la natura delle consegne che i termini fissati dal trattato stesso. Continuando a restare su tale posizione e considerando la buona volontà del Governo italiano, durante i negoziati per la conclusione di un accordo di scambi commerciali e di pagamenti nonchè di un trattato di commercio e di navigazione, di discutere simultaneamente entro i summenzionati limiti anche la questione concernente le riparazioni, il Governo sovietico ritiene che il seguente programma di negoziati con la delegazione italiana a Mosca sia stato concordato: 1) Conclusione di un accordo di commercio e di pagamenti; 2) Conclusione di un accordo sulle riparazioni; 3) Conclusione di un trattato di commercio e di navigazione».

La risposta di Sforza

Il portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato che la risposta ufficiale del governo italiano è in corso ed ha aggiunto che «la nota rimessa dall'URSS accetta il punto di vista italiano che le trattative per la conclusione di un accordo commerciale con la Russia non implicano in alcun modo la consegna o la messa in esecuzione di commesse in conto riparazioni prima del termine stabilito dal trattato di pace».

Quest'assicurazione in realtà era stata data dall'URSS al governo De Gasperi sin dalla prima nota inviata dal Governo sovietico e successivamente ribadita dalla nota sovietica del 9 marzo in cui venivano smentite le false affermazioni di De Gasperi e Sforza circa la pretesa richiesta del pagamento anticipato delle riparazioni che sarebbe stata avanzata dall'URSS.

Che mai l'URSS abbia chiesto il pagamento anticipato delle riparazioni e che questa sia stata una interpretazione arbitraria di Palazzo Chigi, motivo per altro di speculazioni elettorali, risultò chiaro, com'è noto, dalle stesse dichiarazioni fatte dal Ministero degli Esteri il 16 marzo. In quelle dichiarazioni il Ministro Sforza doveva ammettere che l'URSS non aveva chiesto il pagamento anticipato delle riparazioni, ma solo di discutere le modalità di queste. Però aggiungeva, con argomentazione assurda, che discutere le modalità delle riparazioni entro i limiti del trattato di pace, significava chiedere il pagamento anticipato delle riparazioni.

Dopo questa lunga perdita di tempo in cui di certo si è affermata solo la mancanza di buona volontà da parte del governo di aprire trattative commerciali con l'URSS, Palazzo Chigi si accinge ora a rispondere a Mosca alla vigilia dell'applicazione di quel piano Marshall che espressamente si dichiara contrario a che i paesi del blocco occidentale commercino con i paesi dell'Europa orientale.

Briga e Tenda non sono in questione

Nessuna generosità di Bidault

PARIGI, 2 (L. C.). — I negoziati franco-italiani in corso a Parigi da una decina di giorni in merito alle centrali idroelettriche del Moncenisio stanno entrando in una fase conclusiva. «Questi negoziati non tendono però — si precisa al Quai d'Orsay — a rivedere le clausole del trattato di pace con l'Italia. Le sovranità francesi sul Moncenisio, su Briga e Tenda e tutte le altre zone annesse alla Francia non sono minimamente in discussione».

Si tratta di negoziati di modesta importanza, già previsti dall'art. 9 del trattato di pace, per stabilire le modalità dell'uso dell'energia idroelettrica e dell'acqua fornita dal lago del Moncenisio, facilitazioni che erano già garantite dal trattato di pace, il quale lasciava però alle due parti interessate il compito di concordare le modalità tecniche. Il lago del Moncenisio resterà quindi sotto la sovranità francese e le centrali continueranno come prima ad essere di proprietà francese.

Sono stati inoltre aperti negoziati analoghi, e sempre in applicazione dell'art. 9 del trattato di pace, circa l'uso dell'energia elettrica di Briga e Tenda.

Nessun atto generoso, quindi, da parte del governo francese e di Bidault, ma stretta applicazione dei diritti riconosciuti all'Italia dalla conferenza delle 21 potenze. L'art. 9 del trattato impegna, infatti, il governo francese ad «assicurare all'Italia delle facilitazioni identiche a quelle di cui disponeva prima della guerra per l'energia idroelettrica e l'acqua fornita dal lago del Moncenisio e dalle regioni di Briga e Tenda, per cui l'Italia riceverà dalla Francia attraverso accordi bilaterali delle garanzie tecniche».

RITORNANO DALL'EMILIA

Dall'Emilia, dove per la stagione invernale sono stati ospitati dalle famiglie di lavoratori, centinaia di bimbi napoletani hanno fatto ritorno alle loro case, riconoscenti e lieti delle cure e delle assistenze ricevute. Ecco, signori pennivendoli, quali sono i bambini «rapiti e deportati» dai comunisti

CONTRO I NEMICI DELLA PACE E DELLA LIBERTA'

Stamane si apre il Convegno del Movimento Cristiano per la Pace

Nel pomeriggio l'on. G. Migliori e Ada Alessandrini parleranno a Piazza della Minerva

Presieduto da Pio Montesi si terrà questa mattina, nella sede dell'ANPI in via Savoia 13 a Roma, il primo Convegno per l'Italia centrale del Movimento Cristiano per la Pace, aderente al Fronte Democratico.

Dal tempo in cui lanciò il suo appello a tutti i cattolici italiani, un mese e mezzo fa, il Movimento Cristiano per la Pace ha visto ingrandirsi le sue file per le continue adesioni di vasti strati di operai, contadini e intellettuali che intendono difendere la pace e la libertà religiosa in Italia con l'unione di tutti i lavoratori.

L'appello, allora rivolto ai lavoratori cattolici, ricordava come la Democrazia Cristiana, formatasi subito dopo la liberazione per raccogliere la eredità del vecchio Partito Popolare, avesse di nuovo raccolto intorno a sè tutte le forze della borghesia e della reazione agraria, ed indicava ai cattolici la via della pace e della libertà religiosa nell'unione con tutti i lavoratori e nella vittoria del Fronte democratico.

Oggi, dopo un mese e mezzo di continuo e fruttuoso sviluppo, i delegati dell'Italia centrale del Movimento Cristiano per la Pace si riuniscono a Convegno a Roma, al termine del quale lanceranno un appello a tutti gli elettori italiani.

Nel pomeriggio, alle 17, l'on. Guido Miglioli e la signora Ada Alessandrini prenderanno la parola ad un grande comizio organizzato in piazza della Minerva.

LE «IRREGOLARITA'» DI GENOVA

Il Consiglio comunale smentisce l'on. Scelba

GENOVA, 2. — In seguito alle accuse rivolte dal Ministero degli Interni al Comune di Genova circa irregolarità gravi commesse nella distribuzione dei certificati elettorali, si è riunito oggi a Genova il Consiglio comunale. Al termine della riunione è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale udita la relazione del sindaco sulle pretese gravissime irregolarità nella compilazione e nella distribuzione dei certificati elettorali

constata che gli errori denunciati erano stati già rilevati dagli uffici comunali al momento della venuta dell'ispettore governativo;

che tutto era stato predisposto per la loro eliminazione e per il regolare procedimento della distribuzione dei certificati;

che l'affermazione di errori sistematici concentrati nella zona alta sono risultate prive di ogni fondamento.

Protesta vivamente per l'azione svolta dal Ministero dell'Interno ravvisando in essa un deliberato proposito di screditare l'amministrazione democratica a scopo chiaramente elettorale».

I primi tre comma dell'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità compresi i saragattiani e i repubblicani, ed esclusi i soli D. C. Il secondo comma è stato approvato con 38 voti favorevoli, 16 contrari e 4 astenuti.

Tuttavia il governo sembra insistere nella provocazione, ed è stata nominata una commissione di magistrati per gli accertamenti in questione.

Un pazzo si cuce l'addome con una spiga di saggina

ANCONA, 2. — Un demente trasferito in questi giorni nel locale Istituto psichiatrico, ha effettuato su se stesso un'operazione straordinaria. Gli infermieri notavano che il malato, tale Giuseppe Campanella, camminava curvo. Esaminatolo, si accorgevano che l'infelice si era avvoltolato la pelle dell'addome e l'aveva cucita, passando ben 10 punti, con una spiga di saggina, che aveva tratto da una scopa.

Tre bimbi uccisi dallo scoppio di un ordigno

LIVORNO, 2. — A Gabbro, i gemelli di 7 anni, Libero e Livio Minuti ed il loro piccolo compagno Rodolfo Orsini di 9 anni, baloccandosi con un proiettile rinvenuto in un campo lo facevano esplodere rimanendone sfracellati.

E' uscito il n. 5 di

LAVORO

settimanale della Confederazione Generale Italiana del Lavoro.

Contiene tra l'altro:

Renato Bitossi: Lo scandalo dei cottami; **Domenico Torre:** Rivalutazione per tutti i lavoratori; **Paolo Spriano:** Sorgono i C.d.G. nell'industria laniera (corr. da Biella); **Gaetano Viviani:** Documentazione sull'Agro Romano; **Leopoldo Martinelli:** Inchiesta su: lavoratori t.b.c.; **Marisa Malaspina:** Cronaca del I. Congresso Naz. delle Tabacchine; **Girolamo Sotgiu:** I fitti mangiano le pecore dei pastori.

Dall'Estero: L'imperialismo del petrolio.

La Scuola Sindacale - Parco dei divertimenti.

In tutte le edicole ogni mercoledì al prezzo di L. 30.

PIETRO INGRAO
Direttore
ANTONIO RINALDINI
Redattore responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva

SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-961 ore 8,30-13.

1 Commerciali L. 12

CALCE SPENTA tremila mc (bindi costruzione, intonaco, calderette - Telefonare 776111.

1 Automobili, Cicli, Sport L. 12

A. AUTOMOBILISTI!! Autoferraioli! Iniziamo corsi ricuperatissimi. Autoscuole «Strano» Via Reparmagherita 150 - Portaferrovia-Roma.

1 Occasioni L. 12

OROLOGI A RATE!! Minimo prezzo, massima garanzia!!! Visitatici per primi, troverete tempo e danaro!!! - «Balducci» Arcadia, 21 (marzapane).

10 Smarrimenti L. 12

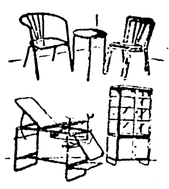
20.000 LIRE offrisi chi ritrovera portafoglio Alfa Romeo lavorato vallepelle e scatola compacta del contenuto superiore quanto sopra ed documenti e danari (contante lire oppure 500 lire) unico valore documenti e danari.

EMILIO GENOVA

FABBRICA MOBILI ACCIAIO CROMATO

Via Firenze, 13 - ROMA - Telef. 455.438

POLTRONE LETTO N.C.A FORNITURE PER BAR CLINICHE UFFICI CASE ECC.



CHI FARA' LE SPESE DEGLI AFFARI DEMOCRISTIANI?

Gli industriali non vogliono comprare gli "aiuti,, inviatici dal piano Marshall

Il 15 per cento delle forniture americane che ci saranno inviate in aprile costituito da latte in polvere e uova essiccate - Irrisori quantitativi di acciaio - I prezzi sono al di sopra di quelli internazionali

Ha avuto luogo ieri presso il Ministero dell'Industria una riunione straordinaria della Commissione centrale per l'esame di «alcune questioni concernenti l'esecuzione del piano Marshall». Ad essa hanno partecipato almeno 50 persone quasi tutti rappresentanti degli industriali. Presiedevano gli onorevoli Tremelloni e Cavalli. Oggetto della discussione è stato l'esame del piano di forniture Marshall per il mese di aprile, delle modalità di acquisto delle varie merci sul mercato americano e di quelle di distribuzione in Italia.

Risulta che per il detto trimestre esecuzione del piano Marshall è stata anticipata in forma interinale dal 1. luglio 1948 al 1. aprile e che Washington ha richiesto d'urgenza di predisporre il piano delle richieste per il periodo aprile-giugno, e separatamente per il mese di luglio.

Risulta che per il detto trimestre verrebbero stanziati 170 milioni di dollari, di cui 57 per il mese di aprile. Le merci corrispondenti arriverebbero in Italia entro maggio.

Il prospetto presentato dal Ministero su piano di forniture per il mese di aprile ha messo in serio imbarazzo la maggior parte dei convenuti. La facile demagogia cade infatti di fronte alle cifre. Il piano per aprile propone l'invio di 20.000 tonnellate di cotone per 15,4 milioni di dollari, di 780.000 tonnellate di carbone (650.000 U.S.A. e 130.000 dalla Ruhr) per 15,2 milioni di dollari, di 50.000 tonnellate di grano per sei milioni e mezzo di dollari, prodotti petroliferi per 5 milioni di dollari, 5.000 tonnellate di acciaio per 0,6 milioni di dollari, 2.500 tonnellate di gomma per un milione di dollari, 6.000 tonnellate di latte evaporato per 2,5 milioni di dollari, 8.000 tonnellate di farina di soia per 3,5 milioni di dollari, 2.000 tonnellate di caffè per un milione di dollari, 600 tonnellate di uova essiccate per 0,6 milioni di dollari, ecc.

Le quote delle merci

La partita maggiore è quella di cotone, che viene calcolato a 37 cents la libbra, mentre sui mercati internazionali costava in febbraio 33 cents, per un valore che arriva a quasi 10 miliardi di lire. Il 15% del valore delle forniture, cioè 7,6 milioni di dollari — quasi 5 miliardi di lire — sono costituiti da latte in polvere, farina di soia, caffè e uova essiccate.

Sono state fatte obbiezioni per la gomma, una delle poche merci che possiamo acquistare sul mercato dell'area della sterlina in cambio delle nostre esportazioni; per il cotone, in quantità veramente esorbitante; per fosforiti (8.000 tonnellate per 1 milione di dollari) che sono una delle merci fondamentali dell'intercambio italo-francese, ed anche per il carbone, del quale esistono in Italia notevoli scorte e di cui la quantità prospettata è eccessiva. Per il legno è stato osservato che la quantità è eccessiva ed il prezzo risulta quasi il doppio di quello a cui tale merce viene importata da altri paesi.

D'altra parte la quota di acciaio (per un importo in dollari pari a quello delle uova essiccate) è apparsa sempre ancora insufficiente e arrettante insufficiente e appare inoltre che, per quanto riguarda il rame. Sembra che vi siano scarse possibilità di modificare il piano in questione, se non per particolari del tutto marginali. Anche per i prezzi, che risultano assai superiori a quelli internazionali (senza poi alcuna garanzia per la qualità delle merci e il loro grado di lavorazione), non si vede perchè siano stati accettati; colla conseguenza di far figurare un aiuto in dollari superiore al reale e di non poter poi realizzare in lire sull'apposito fondo presso il Tesoro l'equivalente di dollari che figurano concessi.

I fondi lire

A questo proposito è emersa chiara la intenzione degli industriali di non acquistare che le partite convenienti per loro e interessanti, lasciando allo Stato tutto il rischio delle partite invendute al prezzo attribuito o costringendo lo Stato a vendere al di sotto di detto prezzo.

Già gli industriali al Congresso di Siena hanno fatto chiaramente sentire la loro intenzione di mettere le mani sul fondo lire presso il Tesoro. Oggi fanno un passo avanti cercando di realizzare una parte del fondo lire in anticipo, imponendo al governo la vendita a prezzi di liquidazione.

Dal prospetto relativo a tutto il trimestre — che però non è stato distribuito — risulta pure l'intenzione di comprendere, nelle successive forniture, del macchinari fra i quali figura una quantità rilevante di trattori agricoli ed altri per la produzione dei quali l'industria italiana è perfettamente attrezzata. Anche questo non crediamo che faccia molto piacere alle aziende metalmeccaniche, come ad es. la FIAT, che ha già fatto l'esperienza della ARAR, i quali vedono oggi sorgere la prospettiva di dover importare macchine e macchinari di cui gli americani si sbarazzano rimodernando i loro impianti e che noi siamo benissimo in grado di produrre nel nostro Paese.

Forse la precipitosa anticipazione del piano Marshall è stata attuata per portare un contributo ai partiti americani nella lotta elettorale nel nostro paese; ci pare invece che essa ha messo in luce e ha dato concretezza alle intenzioni affaristiche e di speculazione politica che ispirano i suoi ideatori ed alla posizione di tradimento dei suoi ciechi sostenitori.

LA VERITA' SUGLI "INCIDENTI,, TEDESCHI

Spoliazioni a Berlino operate dagli anglo-americani

BERLINO, 2. — Al termine di una seduta del Consiglio Alleato di Controllo il delegato sovietico ha annunciato la decisione di ritirare i rappresentanti sovietici dai sei comitati della Kommandatura.

Il delegato, col. Veltbarov ha dichiarato che gli anglo-franco-americani hanno depredato Berlino, asportando tra l'altro circa mille tonnellate di argento, altre mille di alluminio e un completo stabilimento tipografico. I francesi hanno inoltre spogliato la loro zona di tutti gli impianti industriali.

Il 1. aprile, i giornali del settore sovietico di Berlino hanno pubblicato informazioni sulle misure prese dalle autorità sovietiche per proteggere l'economia berlinese dal saccheggio.

L'agenzia ADN rileva che l'invio di equipaggiamento industriale e di beni da Berlino nelle zone occidentali della Germania ha assunto negli ultimi giorni proporzioni minacciose. Mentre in febbraio 2.000 carri ferroviari carichi di vario materiale sono partiti da Berlino, dal 20 al 30 marzo soltanto sono partiti 1.000 carri ferroviari. Inoltre 1.175 tonn. di equipaggiamento industriale, parti di ricambio, materiale da costruzione, ecc., sono state inviate da Berlino nelle zone occidentali per via fluviale.

A causa di tale situazione le autorità sovietiche hanno come è noto deciso di attuare un controllo sui treni anglo-americani che attraversano la zona sovietica.

A proposito della campagna iniziata dalla stampa anglo-americana dopo l'attuazione di tali misure, si ritiene a Berlino che si tratti di una manovra diretta contro le autorità sovietiche e che precluda al ritiro degli anglo-americani dalla capitale tedesca. Tale ritiro dovrebbe essere attuato in maniera clamorosa e «sbattendo la porta». Si rileva infatti che gli anglo-americani, rifiutando, in sede di Consiglio Alleato di Controllo, di fornire ragguagli circa la Conferenza di Londra sulla Germania, hanno praticamente attuato lo smembramento della Germania e che essi vogliano ora abbandonare Berlino per rendere definitiva tale scissione.

La montatura degli ultimi avvenimenti avrebbe quindi uno sfondo propagandistico e tenderebbe ad attribuire alle autorità sovietiche la responsabilità della scissione.

NONOSTANTE LA ROTTURA DELLE TRATTATIVE

I mezzadri applicheranno il nuovo patto colonico

Gli statali in sciopero a Varese, Como e Lecco

Riunitosi ieri a Roma, il Comitato direttivo della Federazione nazionale mezzadri e coloni, dopo aver preso in esame la situazione nel campo della mezzadria classica, a seguito della rottura delle trattative con la Confida per la stipulazione del nuovo capitolato colonico, ha deciso che i mezzadri solo per giusta causa, da sè immediata applicazione. Pertanto la disdetta potrà essere intimata ai mezzadri solo per giusta causa, da determinarsi da una apposita commissione paritetica arbitrale: la direzione dell'azienda dovrà essere esercitata non dal solo concedente, ma congiuntamente da questi e dalla famiglia colonica; la ripartizione dei prodotti dovrà avvenire sulla base del 57 per cento al colono, nei poderi di pianura, e del 60 per cento al colono, nei poderi di collina e montagna.

Per ciò che riguarda la mezzadria impropria, il Comitato ha deciso che i chiarimenti alla legge Gullo ottenuti nel ottobre scorso per la Puglia e la Lucania, abbiano vigore e siano immediatamente applicati in tutta Italia «dato che è incomprensibile il motivo per cui i chiarimenti ad una legge che è nazionale debbano avere applicazione solo nei confronti di due regioni».

Presa quindi in esame la situazione delineatasi a seguito delle disdette che i concedenti notificano ai mezzadri è stato richiesto al Ministro Segni di intervenire con un provvedimento legislativo che proroghi di un'altra annata tutti i contratti di mezzadria classica e impropria.

Il Comitato direttivo ha infine deliberato la trasformazione in mezzadria di tutti i contratti di terzeria e il potenziamento e lo sviluppo del consiglio di azienda e interazienda che dovranno essere dovunque costituiti per garantire la rapida applicazione delle decisioni adottate.

Lo sciopero degli statali deciso all'unanimità

VARESE, 2. — Mentre prosegue compatto lo sciopero dei dipendenti statali di Varese, oggi hanno iniziato lo sciopero anche quelli di Como e Lecco. Una foltissima assemblea di dipendenti dagli Enti Pubblici ha avuto luogo stamane a Como per decidere sull'azione da svolgere, allo scopo di ottenere finalmente la equiparazione della indennità di carovita con i centri maggiori.

Lo stesso Prefetto si è mostrato conscio delle buone ragioni degli statali quando una delegazione di impiegati pubblici gli ha chiesto il suo appoggio presso le autorità governative per ottenere la soluzione della vertenza.

Le penne del pavone

Gran gala ieri al Ministero del Lavoro: De Gasperi e tutti i ministri in alta uniforme sono intervenuti alla riunione di chiusura dei lavori della Commissione per la Riforma della Previdenza Sociale. Scopo della cerimonia e dei discorsi tenuti per l'occasione dal Presidente e dai suoi: attribuire il merito del progetto di riforma previdenziale al governo d.c., solo al governo d.c., nient'altro che al governo d.c.

Due sole osservazioni: a) il progetto di riforma segue, nelle sue linee essenziali, il piano già elaborato dalla Confederazione del Lavoro, fin dal Congresso di Firenze, e dai partiti popolari; b) un governo come quello d.c. può solo effettuare solenni cerimonie in onore del progetto: ma non potrà mai applicarlo. Per applicare il progetto occorre togliere i danari necessari ai ricchi, e questa è proprio l'ultima cosa che vuol fare il governo d.c.

De Gasperi ha voluto farsi bello con le penne del pavone, piccole soddisfazioni che è umano anche togliersi, prima del 18 aprile. Dopo il 18 aprile non avremo più i ministri d.c. in alta uniforme. In compenso, avremo la riforma della previdenza sociale.

DOMANI FRANCIA - ITALIA N. 18

Pozzo è ottimista sull'esito dell'incontro

Ieri pomeriggio è partita da Torino per Parigi la carovana degli «azzurri», composta, oltre che da Pozzo, da Levesley e dal massaggiatore Angeli, da quindici giocatori.

Pozzo ha dichiarato prima della partenza di essere piuttosto ottimista sull'esito dell'incontro e non è apparso molto preoccupato dell'assenza, ormai sicura, di Parola e di quella probabile di Maroso che è tuttavia partito ugualmente.

Il giovane terzino sinistro granata sarà anche lui presente a Parigi, ma è da ritenere che Pozzo avrà il coraggio di tenerlo a riposo, facendo debuttare Eliani. In tal caso la nostra formazione sarebbe la seguente: Bacigalupo, Ballarin, Eliani, Annovazzi, Avanzolini (o Rigamonti) Grezar, Menti, Loich, Gabetto, Mazzola, Carapellese, Riserve: Sentimenti IV, Maros o e Ossola, oltre a Rigamonti.

Anche la formazione dei francesi è ormai definitivamente varata. Il portiere Da Rui, non completamente rimessosi, ha chiesto al C. T. di rimanere a riposo. L'ultimo interrogativo è così risolto ed i francesi schiereranno la seguente formazione: Domingo, Grillon, Marche, Cuissard, Jonquet Prouff, Alpsteg, Heisserer, Baratte Ben Barek, Waast.

La nostra nazionale arriverà a Parigi stamane.

Grandi scioperi in India per l'arresto di dirigenti sindacali

Cinque milioni di contadini occupano le terre dei grandi proprietari

BOMBAY, 2 — Il governo di Nehru sta perdendo sempre più terreno e per questo è costretto a ricorrere a sistemi dittatoriali. Nelle zone rurali migliaia di contadini stanno protestando contro la crisi agricola e oltre cinque milioni di essi si sono ribellati al vecchio feudalesimo, prendendo alla liquidazione dei terreni dei grossi proprietari.

La polizia di Bombay ha oggi operato incursioni contro le sedi delle organizzazioni popolari e del P. C. indiano e sono stati arrestati il «leader» del P. C. Dange, membro dell'Assemblea legislativa di Bombay, il Presidente della Confederazione del Lavoro Mirakyar e quattro altri dirigenti comunisti.

Altri arresti sono stati operati nei giorni scorsi a Calcutta, Madras ed in altre grandi città indiane. Tra Nuova Delhi e il Benzala occidentale gli arresti sarebbero 17.

Intanto a Calcutta i dipendenti statali ed i ferrovieri hanno proclamato lo sciopero di protesta. Ad essi si sono associati 25.000 lavoratori tessili.

Il razzismo in aumento negli Stati Uniti

NEW YORK, 2. — Uno studio sull'antisemitismo negli S. U. durante l'anno 1947 rivela che i pregiudizi razziali e le discriminazioni sociali ed economiche sono notevolmente aumentate durante tale anno.

Lo studio infatti, che è stato pubblicato dalla Lega contro le discriminazioni, nota una intensificata discriminazione nelle assunzioni della mano d'opera, una vasta applicazione di sistemi discriminatori razziali e religiosi per le ammissioni alle Università e alle scuole professionali.

IL PIANO MARSHALL

Gli S. U. vogliono basi in Sicilia

Lovett dichiara che l'Italia Meridionale è una base essenziale per una futura guerra

WASHINGTON, 2 — Il Sottosegretario di Stato Americano Robert Lovett ha dichiarato ieri sera ad un comitato italo-americano che il «piano Marshall» prevede «vaste opere in favore dell'Italia meridionale».

Il significato di tali dichiarazioni viene chiarito oggi da indiscrezioni apprese dall'Agenzia americana INS. Secondo tale agenzia, Lovett ha aggiunto alle dichiarazioni sopra accennate che la Sicilia e l'Italia meridionale sono essenziali come basi aeree in qualunque guerra futura.

Uno dei membri del comitato italo-americano ha dichiarato che Lovett avrebbe proposto la costruzione di un nuovo aeroporto a Catania, aeroporto che diventerebbe «di immenso valore commerciale e strategico».

Il Comitato ricevuto da Lovett era accompagnato dal Generale Donovan che durante la guerra fu a capo del servizio di spionaggio

Tredici patrioti fucilati ad Atene

ATENE, 2. — Un tribunale fascista greco ha condannato a morte 13 patrioti. Essi sono stati fucilati stamane.

Pacciardi "non sa niente,, dei t.b.c.

Il Ministero del Tesoro "non è competente,,

Provvedimenti presi dalla Sanità - L'ostruzionismo del Ministero del Lavoro

In grandi manifestazioni svoltesi in tutte le città italiane sedi di sanatori, i tubercolotici hanno manifestato ieri mattina contro l'indifferenza e il colpevole disinteresse del governo nei loro riguardi. Uscendo dalle case di cura, i tubercolotici hanno percorso in mesti cortei le vie delle città, recando cartelli denuncianti il gravissimo stato di abbandono in cui i ministri d. c. lasciano questa infelice categoria di cittadini. Profonda è stata l'impressione tra la cittadinanza.

A Roma la dimostrazione ha assunto una particolare importanza. Migliaia di malati hanno attraversato le vie della Capitale tra le 10 e le 13, circondati dalla profonda simpatia del popolo.

Nel corso della giornata, rappresentanti dei ricoverati nei sanatori, accompagnati dal compagno Molinari della C. d. L. e da esponenti confederali, hanno avuto vari contatti coi rappresentanti del governo, ai quali hanno sottoposto le loro indilazionabili richieste. Questi colloqui hanno dato nuove prove della cieca e colpevole inerzia governativa; la prima risposta data dal Ministero del Tesoro è stata la solita: «non è di nostra competenza»; quanto a Pacciardi, lui non ne sapeva niente, ignorava perfino che dovesse esserci una manifestazione.

Maggiore comprensione i tubercolotici trovavano nell'Alto Commissariato alla Sanità. Il compagno Nicola Perrotti, Alto Commissario, ha infatti dato il proprio danti il proprio dicastero. Egli sottoporrà all'approvazione del Consiglio dei Ministri l'aumento del sussidio post-sanatoriale da 200 a 500 lire per i primi sei mesi e a 400 per i successivi tre, oltre ad un'altra eventuale proroga. Da parte sua, l'Alto Commissariato per l'Alimentazione ha esteso i sussidi alimentari integrativi per la durata d'un anno.

Totale ostruzionismo, invece, da parte del Ministero del Lavoro. I provvedimenti relativi alla riqualificazione professionale che questo Ministero ha annunciato in extremis giovedì sera non erano che l'accoglimento parziale di alcune proposte di carattere provvisorio avanzate dalla CGIL; ma ieri il rappresentante del Lavoro si è dichiarato decisamente contrario alle richieste relative alle indennità per i famigliari e alla indennità speciale per celibi e nubili non assicurati.

Pertanto l'agitazione dei t. b. c. continua. E' stato chiesto un nuovo colloquio col Ministero del Lavoro. Ove le rivendicazioni non venissero accolte, si prevedono altre manifestazioni.

CIVIS

Via Uffici del Vicario, 16-19

GRATIS LE FODERE

A CHI ACQUISTA STOFFE PER UOMO DELLE MIGLIORI MARCHE

Gabardine - Cottelè - Grisaglie - Tropical ecc.

AI MIGLIORI PREZZI

Popolo e Critica approvano

IL SISTEMA DI VENDITA DELLA

Fabbrica Calzature Mazzolani

(VECCHIA S. A. FORTER GIA' TALUCCI)

VIA DEL BOSCHETTO 44-45-46 - TEL. 487.787

PER POCHI GIORNI SUPER SCONTO DEL 20%

VENDITE RATEALI

Ritirate il Buono presso la vostra Amministrazione

VISITATECI!

ANNUNZI SANITARI

Dottor ALFREDO STROM

Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi Piaghe Idrocele
Cura indolore e senza operazioni
Corso Umberto 504
(Piazza del Popolo) tel. 61.929
Ore 8-20 — Festivi 8-13

GABINETTO DERMOCELTICO ESQUILINO

Via Carlo Alberto, 4
Tel. 472.497 ore 8-20 - festivo 9-12 16-21
CURE SPECIALISTICHE
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE
Ginecologia - Varici - Emorroidi

Dott. YANKO PENEFF

Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 38 p. p. int. 3 ore 8-11; 14-19

Dottor DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
Emorroidi - Vene varicose
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34.501 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 8-13 e in
VIA DEL TRITONE, 87
(di fronte al «Messaggero»)
Orario: 16-17 - Tel. 490.069

GABINETTO DERMOCELTICO

SAVELLI

VENEREE - PELLE - EMORROIDI
VICOLO SAVELLI, 59 (Corso Vittorio Emanuele, vicino Cinema Augustus)
Telefono 52.680

Prof. Dr. MONTANARO

L. Docente di Clinica Dermosifilopatica - Università
Corso Umberto 117 (S. Carlo) p. 1
Feriali: 10-13; 16-20
e su appuntamento 577.645

Prof. DE BERNARDIS

Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
8-12 16-19; fest. 10-12 e per appuntam.
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
(angolo Via Viminale (presso Stazione)

Dr. R. DE FILIPPO

MALATTIE VENEREE
Cure rapide penicillina
Varici senza operazione
Via Pape Eugenio, 3, int. 3 (P. Vittorio)
Tel. 776.052 - Ore: 8-20

ENDOCRINE

Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce deficienza giovanili. Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 8-12; 16-18 - festivi 9-11
Dr. CARLETTI p. Esquilino 13
Non si curano malattie veneree